



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 25 Ottobre 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **venticinque** del mese di **Ottobre** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco		Assente	Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
La Consigliere Corda Rita	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Melis Antonio	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Deiana Bernardino	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Melis Antonio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Deiana Bernardino	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Lilliu Francesco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
La Consigliere Perra Maria Fulvia	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIANTE AL PRG PER LA TRASFORMAZIONE DI UN'AREA CON DESTINAZIONE URBANISTICA S2, COMPRESA TRA LA VIA TAZZOLI, GRANDI E VIA SAN LUIGI, IN S4 PARCHEGGI	12
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Lilliu Francesco	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Zaher Omar	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
L'Assessore Concu Pier Luigi	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Lilliu Francesco	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
La Consigliere Corda Rita	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
L'Assessore Concu Pier Luigi	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Segretario Generale Sesta Carla	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Segretario Generale Sesta Carla	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
La Consigliere Corda Rita	19

	Pagina 3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Zaher Omar	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
L'Assessore Concu Pier Luigi	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Lilliu Francesco	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Lilliu Francesco	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
La Consigliere Corda Rita	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Melis Antonio	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTAZIONE DELLO STANDARD (O DI SERVIZIO PUBBLICO) DI TIPO SOCIALE (EX LEGGE 244/2007 ARTICOLO 1, COMMI 258 E 259) IN AGGIUNTA AGLI STANDARD DI CUI AL DA RAS 22 DICEMBRE 1983 NUMERO 2266 – U – ADOZIONE DEFINITIVA	24
L'Assessore Concu Pier Luigi	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
L'Assessore Concu Pier Luigi	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. EDISON	27
L'Assessore Porqueddu Sandro	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Cioni Riccardo	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sono presenti diciannove Consiglieri; la seduta è valida.

Vi ricordo che abbiamo un punto all'ordine del giorno già aperto, quindi do la possibilità di intervenire per comunicazioni.

Mi aveva anticipato una comunicazione il Consigliere Sanvido, al quale concedo la parola.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signori della Giunta e gentile pubblico, le comunicazioni sono due.

La prima mi corre d'obbligo farla a seguito di una richiesta avanzata nello scorso Consiglio ed è messa in relazione alla presenza mia e di altri colleghi alla recente assemblea ANCI di Bari.

Sono state fatte delle contestazioni, comunque delle richieste di precisazioni. Ritengo che sia necessario farlo sia in ordine agli aspetti economici che sono stati segnalati, che ritengo siano del tutto erronei, perlomeno per le valutazioni che sono state rappresentate in quest'aula; e poi in relazione a quello che è stato l'oggetto di questa nostra presenza.

Allora, la prima questione riguarda l'importo della cifra che, a differenza degli anni scorsi dove normalmente si veniva a riconoscere un appannaggio forfettario, che era di circa 600 euro per poter gestire le spese di questa nostra presenza fuori.

Quest'anno, vista la minor presenza da parte degli uffici, secondo me commettendo un errore di tipo tecnico, spero in buona fede, si è finiti per ritrovarci ognuno di questi che è partito, compreso il sottoscritto, mille rotti euro; cifra assolutamente superiore a quelle che erano le necessità, ma sulle quali siamo diventati consapevoli una volta partiti.

Preciso questo perché sia io sia Tonino, poi non so gli altri colleghi, ma io e Tonino abbiamo consumato di queste risorse messe a disposizione, tra costi d'albergo, viaggi; i viaggi, peraltro prenotati all'ultimo momento con Ryan Air solo nell'ultima settimana, quando abbiamo avuto l'opportunità di fare la prenotazione, lievitati in maniera spaventosa, tant'è che quei biglietti di andata e ritornano costano 250 euro per Bari, a fronte di un costo di 49 fatto il mese prima.

Purtroppo anche queste scelte fatte da parte nostra di andare lì all'ultimo momento comportano questo aggravio di costi.

Comunque tra vitto, alloggio e viaggio, siamo all'astronomica cifra di 650 così come è stato in passato negli anni scorsi.

Quindi, ci ritroveremo e dovremo aspettare che ci venga richiesto da parte degli uffici di rendere il coso; quindi, niente di scandaloso, anzi è molto parca, perché sapendo che costavano molto i biglietti aerei si è cercato, perlomeno questo è stato il mio atteggiamento, di mantenerci bassi con gli altri costi.

L'altra cosa, invece, che penso sia più importante è che la presenza quest'anno all'assemblea ANCI, che è avvenuta in un momento un po' particolare non soltanto per noi come Sardegna, dico per l'intera Nazione, è stata un'occasione non soltanto come altre volte per confrontarci con le realtà di altre parti d'Italia, che come noi condividono per esempio specialità e aspetti normativi che verrebbero messi in discussione anche dall'aspetto prossimo referendario, ma soprattutto rappresentare in maniera massiva, devo dire, al governo la difficoltà gestionale di tutti i Comuni, grandi e piccoli, rispetto a questioni di spesa pubblica, precisando che la richiesta è stata sottolineata in maniera piuttosto pressante, sottolineando la necessità di superare questo momento che da anni, una volta perché si chiama patto di stabilità, una volta perché abbiamo trasformato il patto di stabilità in spending review, poi ci siamo inventati il bilancio armonizzato.

Insomma, c'è una stretta strangolare, la gestione comunale e quindi la necessità di dare sfogo e dare la possibilità ai Comuni laddove ci sono stati degli atteggiamenti brillanti o comunque corretti, di poter poterlo meno usare le proprie risorse, laddove praticamente queste sono congelate, perlomeno per quanto riguarda gli aspetti di investimento.

Questo è stato uno degli aspetti importanti sul quale si è rappresentato e si è giocata la questione; l'altro aspetto, non meno importante, e ritengo altamente educativo per molti o per chi ha avuto l'opportunità di partecipare, è quello che sono le iniziative attualmente in corso e in prospettiva da parte del governo ci si ripromette di fare, per quanto riguarda l'emergenza migranti.

Anche lì c'è stato un esame della situazione, estremamente approfondito, in una giornata è stata rappresentata in maniera anche abbastanza, diciamo, variegata la realtà di più parti del Paese che si sono trovate ad accogliere o anche a respingere le situazioni.

Non nascondo che ci sono state anche delle polemiche, molte contenute, però la realtà di fatto è stata un'occasione importantissima per capire quelle che sarebbero state anche opportunità per il nostro Comune e alcuni errori – io non affronto il tema oggi – che penso anche la nostra Amministrazione rispetto a questo tema ha compiuto.

Lo dico perché rispetto a quello che è una dinamica che stiamo dimostrando di essere incapaci a gestire, a livello nazionale o comunque bloccare; c'era la possibilità di gestire nel piccolo, in scala, alcuni aspetti nella nostra dimensione, non lo abbiamo fatto a mio parere, alla luce delle cose che sono state rappresentate lì.

È quindi un'occasione allora perduta sulla quale dovremmo comunque rimediare.

Quindi penso e sono profondamente convinto che la presenza nostra lì a questa assemblea forse sia stata un'occasione per capire meglio, comprendere e vedere alcune prospettive ed è sicuramente un'occasione mancata, persa per chi non ha avuto opportunità per scelta o per altre ragioni di non essere presente.

Questa è la prima comunicazione e chiudo. Spero di essere stato esaustivo, almeno sugli aspetti che preoccupavano taluni colleghi.

La seconda, chiedo Presidente che mi venga consentito perché non ho avuto... Recentemente, in questi ultimi giorni, alcuni nostri concittadini che sono stati Consiglieri Comunali sono deceduti. Io non ho avuto opportunità di fare un saluto così come normalmente può essere fatto all'interno di una manifestazione religiosa o laica.

Ho ritenuto più opportuno ricordarli qua, anche perché sono state due persone che con me hanno condiviso alcune esperienze.

Sto parlando di Cristian Menconi che io ho considerato uno dei due baluardi da quando sono a Selargius, uno dei due baluardi comunisti; uno era Efisio Bellisai, che io ricordo strenuo difensore e sostenitore di una ideologia che io non ho mai avuto modo di condividere, però sulla quale ho dialogato.

Uno è Efisio Bellisai che così come Cristian Menconi era molto determinato; uno molto pragmatico, l'altro, Cristian, più teorico, più quasi filosofico nella gestione.

Con Cristian non ho avuto esperienza di gestione in Consiglio Comunale; ho avuto un'esperienza però di comune militanza all'interno dei DS; un percorso che si è interrotto quando i DS si sono trasformati in PD.

Gli ho sempre riconosciuto doti di coerenza e anche in quest'ultima occasione è stato coerente fino alla fine, anche con questa cosa della cerimonia laica che io, sinceramente, mi sono trovato un po' per le mie scelte di tipo religioso, non dico a non condividere ma l'ho apprezzata comunque.

Penso che sia una persona che in politica e con la sua azione probabilmente, anche se non ci crede, si sarà guadagnato comunque uno spazio laddove spero di rincontrarlo e andrò a bisticciare anche lì così come ho fatto in passato.

Però, chapeau Cristian, è stata una bella persona finché c'è stata.

L'altra persona, invece, è Maristella Meloni. Con Maristella Meloni io ho avuto l'opportunità di presenziare in questo Consiglio in quella che forse è l'unica occasione di governo di centrosinistra che questo Comune ha conosciuto.

Maristella la ricordo come una persona estremamente sobria, molto gentile nei modi; non è mai stata una persona che nella politica si è rappresentata in maniera eccessiva. Aveva un'eleganza tutta sua nel proporsi.

Mi è dispiaciuto molto sapere in ritardo di questa sua condizione, che adesso non le consente di essere più presente con noi e non ho avuto l'opportunità di salutarla come avrei voluto.

Lo faccio qui, ricordandola forse in maniera... La cosa mi emoziona un po', ricordandola forse anche in maniera maldestra. Spero che comprendiate questo mio disagio, però Maristella è una delle persone con le quali ho avuto modo di lavorare e scoprire cosa significa in politica essere corretti e rispettosi degli altri.

Quindi, ciao Cristian. Ciao Maristella.

Io ho finito, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Corda.

Prego, Consigliere Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Mi ha preceduto il collega Sanvido perché volevo proporre all'aula un minuto di silenzio proprio in ricordo di queste due persone che sono state rappresentanti in questo Consiglio. E quindi volevo fare questa proposta in memoria di Maristella Meloni e di Cristian Menconi.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Melis, sempre per una comunicazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Grazie, signor Presidente.

Signor Presidente e signor Vice Sindaco, che disturba, cittadini io ne devo fare due di comunicazioni.

La prima brevissima, nel senso che quello che ha detto il Consigliere Sanvido dell'assemblea dell'ANCI. Devo aggiungere che c'è stata un'intesa tra il Presidente del Consiglio, il nuovo Presidente dell'ANCI Antonio De Caro e tanti altri rappresentanti dell'ANCI nazionale, di incontrarsi al più presto per esaminare un'agenda di problematiche varie che riguardano i Comuni.

Non so quando questo appuntamento ci sarà, ma credo che questa agenda sarà gravida di tutta una serie di problemi che durante l'assemblea sono stati citati ma non discussi, e quindi si sono dati un appuntamento, hanno stabilito di incontrarsi al più presto per esaminare tutte queste problematiche sul presupposto che ci sarà un'attenzione particolare del governo ai problemi delle comunità locali.

L'altra comunicazione riguarda i due Consiglieri Comunali che di recente ci hanno lasciati.

Maristella io la ricordo, sono stato con lei Consigliere Comunale in una legislatura e ho tratto l'impressione di una persona politicamente corretta, seria che era presente in Consiglio Comunale per cercare di risolvere i problemi del paese, poco tattica, poco, diciamo così, visibile nel senso che si

muoveva in Consiglio Comunale soltanto per alcune interrogazioni che ha fatto; e per le votazioni che erano certamente sempre state nell'interesse del paese.

Talvolta sulle cose che non condivideva, si nascondeva nelle astensioni e questo l'ha fatto anche prendendo posizioni anche contro certe proposte del PD di allora, o di PDS, non so cosa fosse.

Comunque io la ricordo come una signora proprio, una donna dolce e particolarmente seria.

Per quanto riguarda Cristian Menconi, ci ho vissuto una vita con lui. Io non so se fossi un amico particolare o se Cristian fosse un amico particolare per me; ma un amico senz'altro.

Con lui parlavo di politica. Tutte le volte che ci ho parlato, ci ho litigato. Non avevamo visioni comuni. Lui aveva il suo modo di pensare, io il mio. Però era piacevole parlarci, perché indubbiamente gli incontri erano di natura politica soprattutto, non si parlava di altro.

Non so, io certe cose non le ho mai condivise. Non le ho condivise all'interno di un quadro di pensiero di sinistra, perché credo anche che il suo modo di pensare abbia portato a degli errori madornali nella politica locale. Sono sempre convinto che la destra a Selargius avrebbe vinto meno elezioni di quelle che ha vinto se il ragionamento fosse stato diverso e molto è dipeso dagli errori di Cristian. Era un fervente politico, comunque. Lui parlava di comunismo quando noi, persone anche della sua età, parlavamo di altro.

Se lui era un feticista, nel senso che vedeva il comunismo come una religione, io ero un libertario, totalmente libertario; cioè che non si sarebbe mai piegato al feticcio del comunismo. Ma nonostante ci fossero queste diversità profonde, d'altra parte lui veniva dal Partito Comunista, io dal Partito Socialista, quindi avevamo visioni completamente diverse della società.

Era uno che condivideva l'accordo tra DC, compromesso storico, e condivideva, per esempio, il modo di pensare comune tra comunisti e socialisti.

Dava delle colpe e a quello si atteneva. Era scrupolosamente comunista, cioè non transigeva per niente rispetto nelle sue idee.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, doveva essere una comunicazione, abbia pazienza.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Io questo lo sto dicendo perché Cristian è stata una persona che, seppure avesse fatto un solo mandato in Consiglio Comunale, credo che abbia determinato la politica degli ultimi trent'anni, quarant'anni a Selargius.

Bisogna dargli credito, bisogna dargli credito, merito di tutto quello che lui ha fatto. Ci credeva in quello che faceva. Una persona intellettualmente onesta.

Dicono di lui non solo di politica si interessava, si interessava di musica, si interessava di sport; si interessava di cultura ed era un profondo conoscitore; le cose che sapeva le conosceva profondamente. Non era uno che accumulava cultura per caso. Era uno che ci rifletteva sulle cose che sapeva.

Di lui dicono che sia stato un ateo. Io su questo non ci crederei molto. Seppure lui era ateo in conseguenza della sua idea.

Un giorno ero in vacanza ad Austis e venne a trovarmi con la sua amica ad Austis. Abbiamo trascorso una giornata e si era completamente trasformato; non parlava più di politica, cosa rarissima; ha parlato soltanto di natura, del sole. Disse: "Io mi crogiolo come una lucertola, questo sole è bellissimo". Cioè, come dire che quasi quasi credeva in qualche altra cosa, in qualche altra divinità perché a noi capita spesso di essere cristiani ma anche di possedere una religione naturale. E Cristian possedeva anche una religione naturale. Per cui non consideratelo solo ed esclusivamente ateo, aveva un'apertura verso il bello, verso la natura e verso tutto quello che splendeva e, d'altra parte, i suoi occhi si illuminavano quando parlava di cose splendide.

Ciao Cristian.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.
Consigliere Deiana, brevissima comunicazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Ne approfitto per fare una comunicazione bis, visto che nessuno nelle precedenti comunicazioni è stato parco di complimenti; mi complimento intanto con la più votata e sentendo il dire dei selargini sembra che lei sia quasi la candidata a Sindaco del centrodestra. Questo è quello che si sente e quindi ipotizzano uno scontro tutto legiferante.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana, non fantasticiamo però sul resto.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Non ho fantasticato. Ho sentito alcuni commenti per strada e li riporto qui.
E questo, a dire, vi darebbe anche qualche possibilità di rimanere in vita. Questi sono i commenti che si sentono, con la schiacciante vittoria del maschietto che è stato il primo dei PD. Ma questa è un'altra cosa.

Scusate, devo per forza interrompere perché sono reperibile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, interrompa e do la parola agli altri.
Lei risponda al telefono.
Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Un saluto a tutti quanti, Vice Sindaco, Consiglieri, Assessori, cittadini. Io farò due comunicazioni velocissime invitando il Vice Sindaco, Assessore Concu, visto che sta andando adesso a Su Planu, ci sono un po' di rattoppi di marciapiedi e di altre cose di andare a vedere la biblioteca nostra lì, come è imbrattata, come è rotta la maniglia della porta. Una cosa proprio brutta.

La mia richiesta: due telecamerine, non è che ci vuole chissà che cosa. Perché veramente adesso pulire tutto quanto fuori è una cosa inaccettabile. Ho visto una cosa bruttissima. Glielo raccomando.

La seconda, velocissimamente, è che ancora una volta, per l'ennesima volta le ripeto che non vengono spazzate le vie dei monti, soprattutto vicino al supermercato.

Passo e chiedo, mi dicono: "Abbiamo visto oggi lo spazzino", ma visto. Io non ho fatto foto oggi, perché in genere le mando tutto quanto, però è inaccettabile.

Lì da tanto tempo, sennò a novembre quando ci sarà la discussione con Campidano Ambiente, veramente sarò contro su questa cosa perché non c'è soltanto questo.

Poi le raccomando, perché c'è sempre una situazione di pericolo in Via Quasimodo che avevo detto prima, per quanto riguarda il guardrail che è tutto rotto, quindi il pericolo è di finire sulla strada principale.

Io ho finito, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.
Prego, Consigliere Deiana, riprenda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Dalle sette e mezzo è iniziata la reperibilità e se non rispondo mi denunciano. Questo è.

Interventi fuori ripresa microfonica

Quindi, con gli auguri per lei, gli auguri anche per gli altri due Consiglieri eletti che fanno un buon risultato, credo, per l'aula di Selargius, anche se uno è stato baciato dalla divinità; prima o poi si saprà perché. L'ultimo eletto, prima o poi si saprà perché. Una mano divina l'ha aiutato all'ultimo degli eletti, involontariamente, ma gli ha fatto fare le elezioni. Non era una cosa voluta, però gli ha fatto fare l'elezione. Prima o poi chiariremo.

Va bene, comunque gli auguri questi sono.

Interventi fuori ripresa microfonica

Un pensiero anche per le due persone scomparse. Due compagni, due amici politici, due amici comunque; un maschietto e una femminuccia, manco si volesse fare la parità di genere.

Maristella Meloni è stata mia compagna per cinque anni qui in questo banco, al mio fianco, in Consiglio dal 2002 al 2007, con la Giunta Sau.

Che dire di Maristella? Maristella ha fatto politica da gran signora e non aggiungo altro, perché lo era. Punto.

Con Cristian Menconi c'era un approccio diverso; con Cristian è come quando si fidanzano due che hanno lo stesso carattere e vivono non bisticcio perpetuo; magari si possono anche amare politicamente parlando, ma con Cristian io su dieci volte riuscivo a bisticciarci dodici volte, però lui diceva che comunque... non riuscivamo ad andare d'accordo politicamente, pur militando nello stesso partito, il Partito Comunista Italiano; PDS, DS e tutta la storia di questo tracciato politico.

A lui io dico che quello che ha voluto fare è giusto che lo abbia fatto, le sue volontà sono state rispettate, nessuno di noi si può permettere di sindacare quale fosse la sua vita o la sua fede o la sua fede spirituale. Lo sa solo lui lassù.

So solo che Cristian era una grande mente nel calcolo dei resti; lui aveva già tutto quanto il quadro appena finita l'elezione. Sapeva quanti Consiglieri da una parte, quanti Consiglieri dall'altra, chi era eletto. Era una mente matematica dell'elezione, era veramente spaventoso. Lui non ne peccava una.

Nel 2002 lo prendemmo in giro quando avevamo vinto, simpaticamente lo prendevamo in giro; lui era a Parigi e noi vincemmo. Infatti da poco gli avevo detto: "Beh, dove vuoi andare questa volta? Perché noi a maggio abbiamo intenzione di vincere", forse ho esagerato. Comunque se era sua intenzione, grazie comunque, un saluto.

Ciao.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, signor Presidente.

Sarò breve perché non aggiungerò nulla nel ricordo doveroso di Cristian Menconi al quale mi legava una bellissima antipatia che sempre abbiamo coltivato nelle reciproche differenze e di Maristella Meloni, che ha tenuto a battesimo anche i miei primi passi nel PD, da iscritto del PD.

Dico una postilla, sinceramente che capisco e non aggiungo neanche un minuto rispetto a quello che hanno detto, però sarebbe anche interessante, partendo dal ricordo di queste persone e non oggi che dobbiamo discutere di altri temi, anche soffermarci; molto casualmente sono venute a mancare due persone che hanno militato nel campo del centrosinistra. È successo anche per persone che hanno militato in campi diversi, sicuramente dobbiamo un doveroso ricordo di quella che è una

cosa che soprattutto noi giovani, qui ci sono i miei coetanei, un po' stiamo smarrendo o abbiamo smarrito, ed è il senso e il valore, pur in fazioni opposte, della militanza, ovvero di quella cosa che ti fa un po' alzare dal letto la mattina, credendo che con la tua opera politica tu, anche in un modo un po' presuntuoso, possa cambiare il mondo o almeno possa cambiare il tuo mondo.

Io nella vita di Cristian Menconi, per la coda che ho seguito, anche per la comune militanza con Maristella, ma anche guardando un po' da lontano quelle che sono state le vite degli esponenti di schieramenti sicuramente avversi al mio, anche in territori piccoli come quelli del Comune di Selargius, ho visto da lontano che tutti coltivavano, qui abbiamo Tonino, questo valore, questo valore dell'ideale che come è stato scritto nel necrologio di Cristian Menconi, certamente nobilita, nel senso vero della parola, l'uomo.

Chiedo atterrando su quella che è la mia comunicazione. Io qui ho ricevuto dalla collega Rita Corda l'invito che il Comune di Selargius, nell'ufficio del Sindaco ha protocollato nei confronti dei Consiglieri, e qui, Presidente ti chiedo di farti tutore e garante di quella che è l'applicazione della Legge; se non della Legge almeno del buonsenso. Se non del buonsenso, almeno della grammatica a livello elementare che prescrive che quando una persona è di sesso femminile non debba essere appellata Consigliere ma Consiglieria.

Io ritengo che anche senza scomodare gli ideali, le militanze e le cose più alte possiamo tutti trovare un terreno comune nella conoscenza della grammatica.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Le dico solo che io ho la mia, dove c'è scritto Presidente del Consiglio. Purtroppo non ho letto i vostri, abbiate pazienza.

Mi farò garante per il futuro. Grazie, Consigliere Lilliu.

Prego, Consigliere Contu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signor Presidente, colleghi del Consiglio, signori della Giunta, credo che il ricordo di due Consiglieri, di due cittadini che sono stati anche Consiglieri Comunali che hanno, quindi, dato e dedicato una parte della loro vita all'interesse dell'Amministrazione della nostra città, meritano perlomeno un pensiero nel ricordo di persone dedicate al bene comune, di persone che abbiamo conosciuto e con le quali abbiamo convissuto in quest'aula, e ricordarle con un pensiero; Maristella come Cristian li voglio ricordare da amici perché poi alla fine, quello che è l'interesse che viene condiviso, ci porta anche a fraternizzare al punto da considerarci amici nonostante si parta o si partisse una volta da posizione ideologiche contrapposte per trovare sempre quelle sintesi che volta per volta ci hanno portato ad agire per la nostra comunità.

Io credo, come altri colleghi, di non avere mai trovato facile il rapporto con Cristian. Lui forse non si definiva filosofo, forse non lo era neanche, ma era a modo suo un elaboratore, a modo suo, un modo tutto suo di elaborare pensiero politico; era difficile seguirlo nelle sue elaborazioni, nel suo pensiero. Era molto più facile trovarsi su altri temi che, come si usa dire, esulassero da quelli che erano i rapporti politici.

Con Maristella i rapporti erano diversi; la sorella grande di due amici, quindi per i rapporti di familiarità, seppure non c'era una collimanza neanche tra fratello e sorella o tra fratelli e il genitore di idealità politiche, comunque sia si riusciva a fraternizzare perché lei fondamentalmente era una persona disponibile al dialogo, disponibile soprattutto a condividere, a interessarsi del bene comune e di lavorare a favore della nostra comunità.

Io così li voglio ricordare e credo che sia importante per oggi e per domani dire che forse quest'aula dovrebbe dedicare anche più tempo a pensare che comunque sia la continuità della nostra

Amministrazione è passata attraverso tante esperienze di tipo politico, ma anche di tipo personale, dove tanti come noi hanno lasciato da parte la famiglia, i propri interessi, i propri hobbies, tante proprie incombenze per dedicare del tempo, della professionalità alla nostra città.

Bene, spesso e volentieri, magari, questo è un discorso sempre più difficile da far capire all'esterno di quest'aula; gli spalti poco, come si usa dire, frequentati dovrebbero farci riflettere in merito; molto probabilmente sarebbe importante anche trovando queste occasioni, come quella che è stata anche di recente, il conferimento della cittadinanza onoraria a un altro ex Consigliere Comunale di il Selargius, trovare queste occasioni per coinvolgere la nostra cittadinanza.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Contu.

Ha chiesto per una breve comunicazione la Consigliera Perra. Prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
PERRA MARIA FULVIA**

Grazie, signora Presidente.

Colleghi del Consiglio, signori Assessori, essendo presente l'unica componente della famiglia, io voglio ringraziare tutti.

Scusate.

Voglio ringraziare tutti per le belle parole e mi farò portavoce verso la famiglia di tutto quello che avete detto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Perra.

Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Grazie, Presidente.

Gentile pubblico, colleghi Consiglieri, Giunta, io voglio provare a sfreddare un attimo questo momento nel senso che due parole per tutti e due.

Una per me è sempre stata un'insegnante di quelle severe e rigorose, ma anche capace di fermarsi, dare spiegazioni e starti vicino nei momenti di crescita, sia politica che personale.

Donna attenta, rigorosa e semplice.

L'altro è stato dei politici con cui ho condiviso anche tempo della vita cittadina e lo voglio ricordare in due episodi, anche perché so che mi ha cercato quando era sul letto di morte. E per scelta mia, come se gli volessi rendere qualche dispetto, non sono andato a trovarlo perché non pensavo di reggere l'ultimo scontro con lui. E quindi non ci sono andato, ho chiamato amici e persone che erano lì presenti per sapere come stava.

La prima volta che io ho conosciuto Cristian Menconi eravamo a una riunione di coalizione; all'epoca ero segretario di Rifondazione Comunista, avevo diciannove anni. È iniziato subito il tavolo di trattativa, toccava a me parlare; dopo che ho parlato io mi ha detto: "Secondo me ti conviene starti zitto perché io alla tua età prendevo il quaderno e scrivevo appunti". Io gli risposi: "Mi dispiace se da ragazzino non l'hanno fatta crescere ed è rimasto così, però io sono abituato a fare altro".

L'ultima volta, invece, mi ha fatto ridere di più perché mi ha chiamato al telefono, una delle tante volte perché quando si svegliava di mattina iniziava il giro delle telefonate e chiamava un po' quelli che gli stavano più simpatici per parlare di diversi temi, dal calcio alla politica.

E un giorno mi ha detto: "Eh, Andrea, ma anche tu sei diventato imprenditore" e io ho pensato alla mia attività; gli ho detto: "Cristian, mo', imprenditore!", ero rientrato da Roma, "Ho deciso di fare

questa esperienza qua, massimo un esercente commerciale”, “No, perché insieme a Niki Vendola ti sei aperto le fabbriche”.

E questo è un momento un po' simpatico in cui voglio ricordare tutti e due.
Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Non ho altre richieste di intervento, quindi passiamo al punto all'ordine del giorno.

Ricordo che la pratica è già stata presentata; nomino qui scrutatori...

Interventi fuori ripresa microfonica

Il dibattito. Siamo nella fase del dibattito. Ho detto che è stata presentata la proposta.

Nomino scrutatori la Consigliera Vargiu, il Consigliere Aghedu e il Consigliere Lilliu.

Sospendo per cinque minuti il Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo i lavori. Vi ricordo che eravamo nella base del dibattito. Gli scrutatori sono nominati.

“Variante al PRG per la trasformazione di un'area con destinazione urbanistica S2 compresa tra la Via Grandi e Via San Luigi in S4 parcheggi”.

Chi ha chiesto di intervenire? Il Consigliere Sanvido, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Variante al PRG per la trasformazione di un'area con destinazione urbanistica S2, compresa tra la via Tazzoli, Grandi e Via San Luigi, in S4 parcheggi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, iniziamo a entrare nel merito della questione. L'altra volta abbiamo dibattuto a microfoni spenti, oggi lo facciamo a microfoni accesi e ho modo, perlomeno, di lasciare traccia. Spero di poter lasciare traccia sonora di quanto penso sull'argomento.

Faccio una premessa, perché questo è un argomento che ci ritroviamo probabilmente per la sesta volta in questa consiliatura a discutere.

Ha avuto un percorso tortuosissimo; inizialmente doveva essere una regalia che ci veniva fatta e proposta da un privato che ci proponeva una piazza, quindi un regalo e in contropartita ci chiedeva lo spostamento di volumi e la cosa il Consiglio decise di non farla passare, perché venne ritirata la proposta. Era poco convincente.

La seconda volta ci fu una proposta un po' più organica, ma anche in quel caso si parlò di un accordo di programma per poter far sì che quei volumi allocati su un reliquato di privati e che doveva essere acquisito da un altro privato, potessero produrre un'azione utile per il Comune.

L'accordo di programma prevedeva che la parte che acquistava e realizzava i parcheggi, era poi il soggetto che ci avrebbe ceduto delle superfici per consentirci di completare la mobilità in quel di Su Planu.

La cosa sembrava essere perfetta; la dovemmo bloccare anche allora per far sì che l'operazione, cioè congiunta dell'acquisto, il trasferimento dei volumi attraverso piano casa su un terreno di

proprietà comunale, e la cessione da parte di un privato delle superfici necessarie per migliorare la viabilità comunale a Su Planu, avessero tre tempistiche differenti.

Votammo tutti praticamente quel provvedimento, poi l'accordo tra privati è saltato. La parte privata che si era proposta in tre circostanze, prima proponendoci di regalarci una piazza, secondariamente chiedendoci lo spostamento di volumi su un piano casa su una propria area, la terza volta su un'area comunale, è retrocessa e ha rinunciato all'operazione.

Ora, ci ritroviamo in una situazione che io trovo, perlomeno, paradossale perché non abbiamo più un accordo di programma; quindi abbiamo fatto un bando, il primo, con l'incertezza che questa situazione di disponibilità di volumi e di aree, tutte di proprietà comunale, quindi non c'entra più il privato, fosse appetibile. La cosa è sortita con un nulla di fatto.

La volta scorsa, quando si parlò e si votò per il bando, si chiese agli uffici, ma si chiese soprattutto alla parte politica di capire, anche alla luce di quelli che sono stati i costi che le amministrazioni precedenti la nostra hanno sostenuto sul cinema Astra, per adeguamenti poi non utilizzati, per mantenimenti di altro genere, di avere la congruità della stima dell'immobile; cioè per dire "Sto mettendo all'asta un volume, una serie di volumi e queste superfici. Il controvalore che chiedo dovrebbe essere praticamente la cifra o dovrebbe essere un corrispettivo di quelli che sono i valori reali, che in linea di massima dovrebbero contemplare le risorse che noi abbiamo impegnato fino a ora o un valore venale o materiale a quello che l'intervento che andiamo a fare, a consentire lì a Su Planu, e contemporaneamente pensare di ricavare, attraverso la vendita di questi volumi e superfici, le risorse per fare la piazza, che a quel punto dovremmo fare noi e per completare la via viabilità, se dovessimo rispettare gli intendimenti iniziali, quelli del famoso accordo di programma.

Ma si dà il caso che anche in questa circostanza, con questa proposta qua, le due questioni, la piazza sì, viene tecnicamente rappresentata, ma non garantita la realizzazione perché stiamo spostamento praticamente i volumi oggi del cinema Astra e quindi si prevede la demolizione.

Ma il miglioramento e completamento della viabilità non c'è mica come garanzia.

Quindi, la prima domanda che io mi faccio e pongo anche a voi come maggioranza, soprattutto come maggioranza, tenendo presente che rispetto al primo bando dobbiamo andare al ribasso, non so quanti altri ribassi dovremmo fare perché io non riesco ancora a capire se la stima del bene che noi stiamo concedendo è congrua o meno; cioè è in grado di intercettare interessi economici per realizzare e questi interessi economici intercettati siano sufficienti a soddisfare l'obiettivo reale di questo provvedimento, che non è fare la piazza. Non è fare il completamento della viabilità a Su Planu ma invece è quello di fare cassa vendendo gioielli di famiglia, quelli che ci sono, se gioielli sono o patacche, se volete, però vendendoli o addirittura svendendoli in questo caso per poter compensare un aspetto che è legato al bilancio e alla copertura di buchi che sono nel bilancio di questa Amministrazione.

Ora, non è neanche detto che questa operazione riesca, così come non è riuscita la prima volta perché si va comunque al ribasso. Non è detto che riesca questa volta e quindi ci ritroveremo comunque col grosso problema che non è la viabilità, lo ripeto, o la piazza, ma è la compensazione dei bilanci.

E allora qui faccio, se posso e mi viene consentito, la prima provocazione la faccio con la memoria di chi è stato in maggioranza insieme a voi, e che in ordine a questi aspetti, cioè il recupero di risorse necessarie per far fronte a alcuni aspetti economici, ha sempre sostenuto che prima di andare a vendere le patacche o i gioielli di famiglia forse era il caso di trasformarci in esattori e incassare i debiti che abbiamo accertati, distribuiti nel territorio in virtù di concessioni edilizie, in virtù di sanatorie mai pagate e roba del genere, che erano sicuramente, da un punto di vista dell'operazione economica, che si cerca di conseguire con questo provvedimento, una situazione molto più certa da un punto di vista operativo.

E sicuramente su questo io ho paura che sia un provvedimento, questo, che non garantisce l'Ente rispetto a quelle che sono le proprie necessità, non garantisce manco i cittadini; è una situazione che a forza di ribassi probabilmente favorirà il privato che a un certo punto deciderà in tempi come questi, dove di risorse economiche per realizzare appartamenti che poi rimangono invenduti sono

pochi disposti a correre il rischio, il privato che deciderà che il ribasso è talmente soddisfacente da poter acquisire quei volumi in quella superficie di proprietà comunale.

Detto questo, non è automaticamente certo, per le cose che io so che e anche molti di voi dovrebbero essere consapevoli e essere presenti, che le risorse che andremo a incamerare siano sufficienti per tappare i buchi, fare le piazze, e acquisire quelle superfici, sempre che ce le vendano, chissà poi a quali condizioni economiche per completare la viabilità.

Quindi, a mio parere, questa è un'operazione che così come è stata presentata non sarebbe da fare; ha troppi aspetti che non garantiscono gli obiettivi che sarebbe necessario raggiungere, che, ripeto, sono quelli del completamento della viabilità a Su Planu e possibilmente la realizzazione di parcheggi, in quel di il Selargius, ma a condizioni che siano di convenienza.

Noi non dobbiamo specularci, ma non è neanche pensabile che dobbiamo andare a svenderci le cose nostre per non essere neanche certi di poter realizzare questi tipi di interventi perché lì dentro non c'è scritto da nessuna parte, e anche se ci fosse scritto ho molti dubbi e molte perplessità che questa maggioranza, in questa consiliatura, sia in grado di poterlo portare avanti questo tipo di discorso.

Quindi, l'invito che io faccio è quello di ritirarlo questo provvedimento, perché è più pasticciato del primo e del secondo, Assessore Concu, che erano figli suoi allora i due provvedimenti precedenti, sia quello del regalo della piazza del Puddu Morente e sia il successivo.

Io vi invito a ritirarlo e a pensare, invece, di rimediare ai buchi in bilancio con un altro tipo di situazione, che è quella presente, cercando di recuperare lì sul tratto della 554e su una serie di piani di risanamento, le risorse necessarie per calmierare il bilancio.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Abbiamo fatto qualche ragionamento, poi ho ascoltato l'intervento del Consigliere Sanvido che ha ripercorso le cose in una maniera che mi trova sostanzialmente d'accordo, poi per quanto riguarda la forma, io penso che sono sicuramente favorevole a quello che viene peraltro enunciato nella premessa alla delibera, vengono enunciati una serie di intenti; tra questi intenti c'è sicuramente il completamento, l'acquisizione del lotto di Via Metastasio, propedeutica – e non c'è scritto – al completamento della viabilità.

Quindi, ci sono sicuramente delle previsioni, delle enunciazioni nella premessa alla delibera che mi trovano d'accordo, come penso trovi d'accordo ciascuno di noi.

Da queste che sono enunciazioni alla premessa a quello che può fare questa delibera, sinceramente, il dibattito a microfoni spenti dell'altra volta, un po' di ragionamento e quello che ho iniziato a sentire oggi, mi fa pensare questo: che per trovare quelle che sono le ragioni di una comune intesa su questa delibera, ma soprattutto per dare effettività a quelle che tutti noi vogliamo essere le ricadute di questa alienazione, io penso che dobbiamo partire da una stima certa del bene.

Perché in questo momento, mi correggeranno i colleghi, non trovo riscontro in una valutazione oggettiva del bene, che a mio parere non può prescindere da una stima giurata; una stima giurata che si accompagni contestualmente alla previsione che, detto bene, non può scendere troppo al di sotto.

A mio parere, dico, poi lo butto nel calderone dei nostri ragionamenti ma per migliorare la delibera e arrivare tutti a una condivisione, partendo dal presupposto che tutti vogliamo una cosa: a), che il Comune incameri somme; b), che queste somme siano poi inoltrate in forma vincolata alla viabilità a Su Planu.

Questo lo vogliamo tutti. Per arrivare, dobbiamo trovare punti di vista oggettivi e quindi condivisi. A mio parere manca, ma se qualcuno qui la produce, una stima giurata del bene, stavo

dicendo accompagnata dalla previsione che in quelli che sono, e questa non è una previsione, c'è già stata un'asta andata a vuoto; quindi io ritengo che anche modificando la destinazione urbanistica come stiamo cercando di fare, sarà presumibile che altre aste, che altri bandi andranno a vuoto.

Quindi, io ritengo che dobbiamo porre in salvo quello che è il valore del bene per scongiurare che cosa? Per scongiurare una cosa che è banale dire, per scongiurare che il prezzo del bene scenda così tanto, che poi con il ricavato della vendita del bene noi non siamo più in grado di fare quello che ci proponiamo di fare nella premessa alla delibera, ovvero non siamo in grado di acquisire il lotto e di completare la viabilità.

Quindi, io ritengo questo ed è la proposta che come minoranza facciamo, se i colleghi riterranno di, anzi che facciamo e che ci sentiamo di condividere. Poi non sarà una proposta della minoranza, ma potrà concorrere a essere una proposta condivisa, ovvero valutate quelle che sono le potenzialità positive della pratica; valutate anche quelle che sono in questo momento le lacune nell'istruzione della pratica stessa, rimandarla agli uffici, come peraltro abbiamo già fatto in precedenza in pratiche che si ricollegano anche nella cronistoria, che si ricollegano a questa pratica, per fare ciò che abbiamo detto, ovvero una perizia giurata che sia accompagnata a una previsione di un corrispettivo al di sotto del quale questo bene non può andare, così che sia poi certo il fatto che le somme ricavate potranno essere impiegate in ciò che tutti vogliamo, ovvero nella viabilità di Su Planu.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, io faccio un passo indietro a quando avevamo questo progetto, diciamo, inserito con gli altri due che erano il comparto 4 e Via Mossa. Erano tutti e tre insieme; ero stato anche il primo a chiedere tutte le volte, perché erano bloccati da tanto tempo, di incorporare anche per finire la situazione, fare Via Mossa, fare l'altro che abbiamo visto anche nella Commissione.

Questo in arrivo, Via Mossa lo stanno risolvendo gli uffici e quindi nel mio precedente intervento, quando c'era stato, per uno che risiede, conosce anche le problematiche dei cittadini e le richieste di chi vive lì, e allora io ho fatto anche altri interventi sulla stampa dove avevo detto: "Non lo fanno i privati, tocca al Comune farlo perché questa è un'opera che deve agevolare la viabilità di Su Planu e venire a capo di questa situazione".

Io non sono assolutamente contrario a fare questa delibera, anche perché la richiesta che ho fatto è presente nel progetto, ma la dobbiamo, e bene ha fatto il collega Lilliu, l'altra volta l'Assessore Concu detto: "Siamo d'accordo a portarla nella delibera", cioè che è stato scritto in tutta la pratica, però prima della parola delibera il Consiglio; quindi portando quanto è stato detto dal collega Lilliu anche nella delibera.

Cioè l'interesse di tutti è fare questo progetto; a me interessa molto fare la viabilità di Su Planu perché capisco cosa c'è sotto, cosa chiedono anche i cittadini; quindi, incamerando queste somme; poi chi deve costruire, può aspettare quanto vuole, ma noi andiamo a fare direttamente la viabilità di Via Mossa, che arrivava poi a Via Metastasio e aiuta con le rotonde e con l'altra viabilità che ci sarà per Su Planu, diventa un pochino una via di uscita ulteriore, che va bene.

Quindi, facendo quello che ha detto il collega Lilliu, io sono d'accordo e possiamo... d'altronde è quello che vogliamo tutti, andare a capo di questa delibera e andare avanti; cioè siamo pronti anche a votarla perché, ripeto, a me interessa che sia fatta questa opera per i cittadini, non per noi, ma per i cittadini che vivono, che hanno bisogno anche di questa viabilità.

Per cui siamo a disposizione.

Va bene, ce lo dirà. Io non ho problemi, avevo detto dall'altra volta che la avrei votata senza problemi perché qua non è che si tratta di destra o di sinistra; quando si tratta soprattutto di zone che conosco e che hanno bisogno io mi faccio avanti e quando mi dite altrettanto per fare Via Tommasini, o quello che è, sono a disposizione.

Poi mi dici che c'è, lo sentiamo nella delibera e non c'è problema. Assolutamente.

Per ora mi fermo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Grazie, signor Presidente.

Colleghi del Consiglio, colleghi di Giunta, gentile pubblico buonasera.

Giusto per rispondere a Omar, l'ultimo che ha parlato, perché anche l'altro giorno ero un po' distratto; abbiamo detto: "Aggiungiamo in delibera che le risorse che incassiamo dalla vendita del lotto di Su Planu, devono essere utilizzate nella quota parte indicata nelle delibere del 2015 che erano una spesa di tot euro, per realizzare le opere di Su Planu".

All'ultima pagina c'è esattamente scritto "Delibera" e dice di riprendere tutte le parti; poi delibera che 700.000 euro dei soldi ricavati servono per la demolizione dei volumi del cinema Astra perché la realizzazione dell'area di sedime a parcheggi; girando pagina, per 240.000 euro sono i soldi che servono per l'acquisto del lotto di terreno posto in Via Metastasio perché il collegamento tra la Via Metastasio e la Via Mossa. È scritto in delibera. Non l'ho visto neanche io l'altra volta, scusa Omar; è scritto qua dietro.

Interventi fuori ripresa microfonica

Scusate, ero distratto. Fatemi finire un attimo.

La delibera l'altra volta...

Interventi fuori ripresa microfonica

Esatto, è proprio quello il problema. Perché nel corpo della delibera, non nella illustrazione, nella delibera c'è scritto di dare atto che dalla vendita dei volumi del lotto e via dicendo, "uno: per euro 700.000 i lavori di demolizione dei volumi del cinema Astra e la realizzazione nell'area di sedime dei parcheggi"; questo siamo a Selargius in Via Tazzoli, 700.000 euro.

Girando pagina, ultima pagina della delibera: "Per euro 240.000 per l'acquisto del lotto di terreno compreso tra la Via Simon Mossa e la Via Metastasio per consentire l'attuazione delle varianti già approvate dal Consiglio Comunale per il collegamento delle zone del quartiere di Su Planu".

Per cui è già scritto in delibera.

Scusate, l'altra volta...

Interventi fuori ripresa microfonica

C'è scritto qua.

Interventi fuori ripresa microfonica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Lilliu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Grazie, Presidente.

Allora sono io che non mi sono fatto capire. Avevo letto, poi Gigi l'altra volta ce l'ha fatto vedere quello che già c'era, però. Io non mi sono mai riferito al prezzo delle opere da fare, perché il prezzo delle opere da fare è un altro pezzettino delle cose meritevoli che sono scritte in quella delibera.

Benissimo, abbiamo una certezza di spesa. Va bene, e lo avevamo capito tutti o quasi. Quello che manca è la certezza di determinazione del bene che andiamo ad alienare. È chiaro ed evidente e detto anche, penso... Io intervengo nell'ambito... Poi sono intervenuto da quello di Caddeo, quindi ne ho ancora uno di intervento.

Interventi fuori ripresa microfonica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non funziona così.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Spero che possa funzionare nel modo da far funzionare questa pratica. E dico questo: che noi vorremmo che come è già stato fatto in passato, ci siamo resi conto che qualche cosa non andava bene, la rimandassimo agli uffici, fatta salva la nostra disponibilità come l'ha data il Consigliere Zaher perché sia determinato non il prezzo delle opere che o noi forse vorremmo fare, ma il prezzo del bene che noi andiamo a vendere. Perché è chiaro ed evidente che se noi non diamo né una determinazione certa al bene, ma ci ancoriamo a valori di mercato che sono in delibera, ma che sono per la stessa natura fluttuanti e non certi, e se poi non prevediamo un limite al ribasso, un limite economico al di sotto del quale non si può andare, noi non teoricamente ma anche praticamente ci potremmo trovare al di sotto di 940.000 euro che sono espressi in delibera.

Non è come dico io? Sono pronto a intervenire dicendo che mi ero sbagliato, però almeno ancoriamolo a dati oggettivi che possono essere desunti solo da una stima giurata e da una contestuale corresponsione di previsione per la quale il bene non può andare al di sotto di un certo tanto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Penso che per poter continuare a fare il secondo intervento, io ho necessità, poi non so quanti altri, di un parere da parte della segretaria rispetto al fatto che questo bando contenga all'interno di quello che è il provvedimento, una quota minimale al di sotto della quale questo bene non può essere alienato e una stima.

Bisogna che questo elemento ci sia, perché sennò rischiamo di dover vendere... Forse chi mi ha preceduto ha esagerato, però non vorrei che, per esempio, si incamerasse rispetto al milione e otto, mi sembra di ricordare bene, si pensava di introitare col primo bando, che si andasse al di sotto anche del milione e due.

Il che sarebbe assolutamente insufficiente per arrivare a realizzare le opere che, diciamo, sono nel disposto di delibera.

Allora è necessario, voglio un parere da parte della signora, se è possibile, se è necessario prevedere una cifra di minima sul bando.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ci sono altre richieste di intervento?

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Vice Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, anch'io volevo fare una riflessione proprio sulle cifre che sono state adesso citate da Gigi.

Considerato che siamo partiti da una base d'asta che ha messo a bando e mi pare che la gara sia andata deserta; adesso vorrei capire, è questo che chiedo al Vice Sindaco: in assenza di una perizia giurata, come sosteneva il collega Lilliu, che è una posizione che condivido, in assenza di questa perizia che ci indica i prezzi che vanno seguiti, allora con la prima gara che è andata deserta, poi per rimettere a bando il bene, dobbiamo abbassare il prezzo.

In base a che cosa abbassiamo il prezzo? E abbassare il prezzo ci porterà all'infinito, perché se la seconda volta non partecipa nessuno, devo ancora ridurre il prezzo fino ad arrivare ad una cifra che, magari, può essere appetibile per molti.

E se io devo abbassare la base d'asta, questo si ripercuote anche sulle cifre che sono state lette. Perché se io vendo il bene ad un prezzo inferiore rispetto a quello che avevo preventivato, che costituisce la mia base d'asta, non avrò più le risorse per impegnare 700.000 euro per la demolizione e 240.000 euro perché non li ho, perché la gara la faccio e la assegno a prezzi notevolmente più bassi.

Quindi, mi sembra una riflessione non di poco conto e vorrei me mi rispondessi.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Ci sono altre richieste di intervento?

Prego, Assessore.

Interventi fuori ripresa microfonica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Intervengo, poi avrete un parere tecnico. Il mio è un parere politico.

Interventi fuori ripresa microfonica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, dottoressa Sesta.

IL SEGRETARIO GENERALE SESTA CARLA

Riassumo un attimo per essere certa di avere compreso. A me sembra di avere compreso che ci sia una preoccupazione sulla procedura di vendita del bene, e che quindi nella fase della procedura ci possa essere poi un abbassamento del prezzo di vendita per addivenire poi alla fase finale, diciamo così, che non consenta poi di realizzare le opere.

Mi è sembrato di capire questo.

Vorrei fare solo una distinzione. Questo atto deliberativo, fatta salva questa preoccupazione espressa dai Consiglieri però questo atto deliberativo attiene a altro; cioè in questo atto deliberativo, in realtà, si sta deliberando la variante.

La vostra preoccupazione non è che non sia collegata, per carità, però volevo fare questa precisazione. Cioè, non so se sia possibile inserire in questo atto deliberativo questo aspetto.

Interventi fuori ripresa microfonica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Facciamo che il Consigliere Lilliu interrompe quando gli do la parola.

Per favore, abbiate pazienza. Vada avanti.

IL SEGRETARIO GENERALE SESTA CARLA

Era solo la precisazione per dire che in questo atto deliberativo è altro.

Interventi fuori ripresa microfonica

Poi sulla preoccupazione, invece, espressa, io ritengo che nella procedura che l'ufficio deve portare avanti, io credo che l'ufficio non possa variare il valore del bene così a piacimento o sulla base della risonanza che tutto questo, della risposta che può avere sul mercato.

Io credo che comunque l'ufficio debba assolutamente rispettare dei limiti ben precisi che riguardano il valore e la perizia sul bene.

Però, la perizia è una perizia che fa l'ufficio, è un valore che ha stimato l'ufficio.

Interventi fuori ripresa microfonica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusate, avete chiesto un intervento! Glielo facciamo fare?

IL SEGRETARIO GENERALE SESTA CARLA

Consigliere Lilliu, credo che sia già compresa in quell'atto che l'ufficio ha fatto indicando la base d'asta.

Io ritengo, o perlomeno non ho motivo per dubitarne sino a questo momento, che in quel valore sia la sintesi della stima fatta dall'ufficio per addivenire all'importo a base d'asta, che è stata quindi definita già.

Su questo non ho dubbi, perché l'ufficio non può avere determinato quel valore se non sulla base di una stima e di una valutazione fatta dall'ufficio.

Interventi fuori ripresa microfonica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, dottoressa Sesta.

Se ci sono richieste di intervento, io concedo la parola.

Consigliere Sanvido, lei ne ha già fatto due.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, ha fatto due interventi.

Va bene, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

È velocissimo. Di che cifra stiamo parlando? Visto che anche la Segretaria è certa o è quasi sicura che questo importo ci sia. L'Assessore non lo dice.

Sapevamo, a intuito, quanto poteva essere l'altra volta il band; questa volta di quanto stiamo parlando? Perché se non ci sono problemi, tanto varrebbe dirlo!

Qual è la cifra minimale o la cifra alla quale stiamo andando con questo bando? Mi è necessario capire questo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliera Corda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Presidente, chiedo di stare seduta per motivi di salute.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È autorizzata.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

L'importo a base d'asta è detto in delibera da che cosa viene determinato. Non da una perizia, viene determinato dalla stima in base alle volumetrie realizzabili, pari a metri cubi 8.032 come

appartenente alla zona B a concessione diretta; pertanto, per l'intervento edilizio dovranno essere corrisposti gli oneri concessori previsti per la zona B, degli euro 2.400.000 circa, ricavati dalla vendita della volumetria, euro 700.000 dovranno essere utilizzati per la demolizione dell'ex cinema Astra, e per la realizzazione del parcheggio pubblico; in questa parte non viene detto che poi verranno fatti i lavori per il terreno eccetera.

Viene detto, nella terza parte della delibera che hai letto più prima, Gigi; in delibera viene detto che poi verranno spesi le cifre per realizzare la viabilità di Su Planu.

700.000, poi 240.000 per l'acquisto del lotto del terreno tra la Via Simon Mossa e la Via Metastasio; quindi, non è regolamentato a meno che non sia negli uffici, non ci sia negli uffici, ma dovrebbe essere contenuto qui.

Se nella fase del primo bando, la gara dovesse andare deserta, si procederà a una seconda gara avendo come riferimento non più 2.400.000 euro di base d'asta, ma altro. E fin dove posso arrivare? Lo devo sapere fin dove posso arrivare perché altrimenti diventa una speculazione.

Allora, io aspetto, non partecipo, aspetto che cali il prezzo, che cali ulteriormente e non ci posso fare nulla. È questo il concetto che stiamo cercando di esplicitare, è questa la preoccupazione e non mi puoi rispondere con una posizione politica su questo.

Ci vuole una perizia seria su queste cose.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Io, signora Presidente, vorrei votare, come ho detto, votare questo provvedimento, però adesso con tutti questi suggerimenti, questi dubbi che sono venuti, io chiedo soltanto per essere tranquillo io perché, ripeto, sono d'accordo su tutto quanto, però signor Vice Sindaco, domani si fa l'opera e tutto quanto, 750.000 euro destinati alla demolizione del cinema Astra e quant'altro, fare parcheggi, 250.000 euro non dice che faccio la viabilità ma mi dice che compro quel lotto lì.

Interventi fuori ripresa microfonica

Io mi auguro, se c'è quello, ben venga.

Ma dico questo: se nel caso dovesse essere abbassato il valore e tutto quanto eccetera, chi mi garantisce di fare quella viabilità?

Chi me lo garantisce? C'è scritto qua? O domani vendiamo, poi non abbiamo soldi e non abbiamo... Su questo voglio essere sicuro, voglio essere tranquillo; perché io voto una cosa e deve essere fatta, ma è che poi non abbiamo incassato i soldi, non abbiamo la possibilità, dobbiamo cercare altri capitoli per poter fare questo o altro.

O sbaglio? Come tutti, lo vogliamo fare, ma non a tutti i costi adesso. Se ci sono dei dubbi, li vediamo e anche se si rimanda di una settimana non succede niente, ma se invece siamo sicuri... ma non a colpi di spugna.

Se mi sfata tutti i dubbi che ho, sono il primo, per carità. A parte che se volete a tutti i costi i numeri ci sono, per carità, però vorrei, siccome è una cosa che ci ho tenuto tanto, ho dovuto anche metterci la faccia con lettera gente e tutto quanto, vorrei che venisse fatta domani.

Perché poi mi dicono: "E allora? Hanno comprato qua, costruito qua e noi siamo senza viabilità perché non riusciamo a comprare questo".

Quindi mi tranquillizza, signor Vice Sindaco su questo o qualcuno che magari conosce meglio la pratica? Che abbia delle assicurazioni che mi può dare, io ascolto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.
Non altro altre richieste.
Prego Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Abbiamo ribadito più di una volta che questa è soltanto la pratica urbanistica di cambio di destinazione d'uso del suolo del cinema Astra che attualmente ha destinazione S2 in S4 perché senza questo cambio di destinazione urbanistica, è tutto inutile che noi facciamo un bando, che è pubblicato già da qualche mese, credo, da qualche giorno e che come avete detto voi, attualmente è andato deserto perché altrimenti non può essere applicata la Legge Regionale che consente lo spostamento delle volumetrie.

Adesso cerchiamo di rispondere a tutte le domande.

Avete letto voi nella pratica che c'è una cifra di 2.400.000 euro; i 2.400.000 euro non sono altro che 8.000 metri cubi a 300 euro a metro cubo che è il prezzo di vendita in linea di massima delle zone omogenee di tipo B, il prezzo delle cubature di mercato che si stanno effettuando a Su Planu, non nel centro abitato; perché Su Planu ha un mercato immobiliare decisamente a metro cubo più alto.

In ogni caso la Consigliera Corda ha detto che gli importi richiesti qua sono circa 950.000 euro; Consiglieri, capite tutti quanti voi che non è possibile che un bene valutato 2.400.000 euro, nessun ufficio, tanto meno nessun Sindaco, nessuna Giunta, ma credo nessun Consiglio possa pensare di portarlo da 2.400.000 a 950.000 euro perché si creerebbe un danno erariale, un danno per l'Amministrazione; per cui l'atto in cui va dibattuto il prezzo di vendita del terreno non è questo.

Questa è una semplice variante urbanistica.

L'atto che va dibattuto, se voi lo chiedete, si può portare in Consiglio Comunale ma è già stato pubblicato nel sito del Comune con la vendita del terreno.

Con una semplicissima...

Interventi fuori ripresa microfonica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non interrompete!

L'ASSESSORE CONCU PIER LUIGI

Alcune volte ci arrampichiamo negli specchi. Siamo presenti in Consiglio Comunale, tutti quanti; quando è stata portata la pratica in Consiglio di valorizzazione e alienazione, quel bene era lì dentro, dove era stabilito il prezzo. Per cui quel prezzo non può essere decurtato più di una certa cifra.

Capite benissimo che un bene pubblico non è svendibile.

Interventi fuori ripresa microfonica

Non è svendibile, per cui non arrampichiamoci sugli specchi ma continuiamo semplicemente con la variante urbanistica.

Grazie, finisce così.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Procedo col voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

No, la dichiarazione di voto, Presidente .

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, si propone la seguente delibera.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

No, la dichiarazione di voto!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dopo che votiamo.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

No, la dichiarazione di voto si fa prima del voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

L'abbiamo sempre fatta dopo, Consigliere Lilliu.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Nel regolamento c'è scritto che si fa prima.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sia prima che dopo. Sia può fare sia prima che dopo.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Nel regolamento c'è scritto che si fa prima.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Avevo già detto che stavamo votando.

Interventi fuori ripresa microfonica

Consigliere Lilliu, se la dà una calmata? Non è che adesso...

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Adesso come ieri. Quindi si fa prima.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene.

Per dichiarazione di voto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Se però dobbiamo arrivare a questi livelli per cercare di ristabilire...

Interventi fuori ripresa microfonica

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Lilliu.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Grazie, Presidente.

Non penso che siamo nelle condizioni di partecipare a questo voto per un semplice motivo: non è determinato, come è stato anche detto, in maniera certa ma ancorato a presumibili prezzi di mercato che sono sicuramente rispettabili, ma che non ci consentono di stare nel ragionamento che stiamo facendo.

Da un lato certificazione del prezzo, dall'altro previsione non secondo i canoni ma "Tanto l'Amministrazione non arriverà mai", perché sinceramente siamo dal primo giorno di consiliatura che

stiamo votando debiti fuori bilancio per sentenze e per situazioni nelle quali la stessa Amministrazione è stata, certe volte, anche un po' non dico disattenta, ma quasi.

Quindi dico che chiediamo e reiteriamo che questa pratica venga rimandata agli uffici perché si collega, anche se ha ragione Gigi non è questo formalmente il momento in cui ci dobbiamo porre strettamente questo problema; è collegata strettamente e funzionalmente a quella che è la alienazione di questo bene, che essendo certa non consente di votare con serenità questa pratica.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Io avevo intenzione di votare favorevolmente a questa pratica, ma dopo le spiegazioni del Vice Sindaco, mi trovo veramente in difficoltà e non intendo partecipare al voto perché non ho ritenuto le risposte soddisfacenti. Non mi hanno chiarito il dubbio e il quesito che ho posto perché mi ricorda un po' questa pratica l'accordo di programma della Bricoman, che era necessario approvarlo, che non comportava nulla, che in realtà era soltanto una decisione politica perché, insomma, serviva per procedere nel lavoro e oggi si sta dicendo "Dobbiamo approvare questa pratica perché è una variante urbanistica necessaria perché il lotto è stato già... perché le volumetrie sono state già messe a bando", a cui non ha partecipato nessuno, "e poi al di sotto di una certa cifra non possiamo scendere"; questa certa cifra non è dato conoscerla e quindi per tutte queste ragioni io non parteciperò al voto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

In rapida successione, Presidente.

Io ritengo che come partito non possiamo che accodarci a quelle che sono le scelte di chi mi ha preceduto, cioè non partecipiamo al voto per una serie di ragioni che sono state già espresse, ma soprattutto perché non convincono assolutamente le spiegazioni date rispetto alla congruità dei prezzi, che non risultano, le situazioni minimali di interesse per l'Ente che non vengono salvaguardate, ma soprattutto l'incertezza più grande che è il reale obiettivo di questo provvedimento non sia l'arricchimento dell'Ente o il soddisfacimento di aspetti nei nostri concittadini, ma un'indubbia opportunità di tipo speculativo per privati.

Io non vorrei che il soggetto che poi, alla fine, con tutta probabilità si aggiudicherà questi volumi e questa superficie fosse stesso che si riprometteva di regalarci piazze e fare una serie di interventi che mi sono risultati troppo costosi.

E questa sia una azione assolutamente al ribasso, abbiate pazienza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Grazie, Presidente.

Anche la mia dichiarazione di voto segue le altre, cioè la pratica mi lascia molto perplesso per il modo in cui è stata predisposta e per le risposte vacue, buttate al vento del Vice Sindaco.

È una pratica che cede un terreno del Comune per degli obiettivi che, forse, non saranno raggiunti. Ed è questa la ragione per la quale anch'io non partecipo al voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Sostituisco lo scrutatore Lilliu con il Consigliere Cioni.

Si propone la seguente delibera: *di adottare ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 45/89 la variante urbanistica composta dai seguenti elaborati.*

Allegato a), relazione; allegato b) rapporto ambientale preliminare, tavola 1 PRG stato attuale, tavola 1 PRG stato di progetto.

Di procedere alla pubblicazione della variante secondo quanto disposto dall'articolo 20 della Legge Regionale 45/89.

Di dare atto che della vendita dei volumi indicati nel lotto L3 di Su Planu si attueranno i seguenti interventi:

- per 700.000 euro i lavori di demolizione dei volumi del cinema Astra e la realizzazione dell'area di sedime dei parcheggi pubblici.

- per 240.000 euro per l'acquisto del lotto di terreno compreso tra Via Simon Mossa e la Via Metastasio per consentire l'attuazione delle varianti già approvato dal Consiglio Comunale per il collegamento delle zone del quartiere di Su Planu.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
		0	0

Si approva all'unanimità.

Con votazione separata si dichiara il presente atto, ai sensi dell'articolo 34 del Testo Unico 267/2000 immediatamente eseguibile.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
		0	0

Si approva all'unanimità.

Secondo punto all'ordine del giorno: *“Regolamento dello standard di servizio pubblico di tipo sociale, ex Legge 244/2007 articolo primo, commi 258 e 259 in aggiunta agli standard di cui... 22 dicembre 1983 numero 2266 U adozione definitiva”.*

Prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Regolamentazione dello standard (o di Servizio Pubblico) di tipo sociale (ex Legge 244/2007 articolo 1, commi 258 e 259) in aggiunta agli standard di cui al DA RAS 22 dicembre 1983 numero 2266 – U – Adozione definitiva.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Abbiamo detto che stiamo passando alla proposta di delibera numero 65 del 17 ottobre 2016, che ha come oggetto regolamento dello standard di servizio pubblico di tipo sociale, ex Legge 244 del

2007 in aggiunta allo standard di cui all'articolo del decreto attuativo della Regione Autonoma della Sardegna del 22 dicembre del 1983, adozione definitiva.

Questa è una pratica che ha già fatto il suo iter; ha i pareri praticamente di regolarità tecnica da parte degli uffici e siamo in adozione definitiva. Per cui se volete ve la leggo, ma l'avete già votata; dobbiamo fare soltanto l'adozione definitiva.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dichiaro aperto il dibattito.
Chi intende intervenire?
Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Giusto come premessa, io ho da chiedere qual è la reale motivazione di questo provvedimento. Cioè se nasce su una esigenza legata a provvedimenti precedenti o se è oggetto di una questione che è del tutto nuova, perché poi in relazione alla risposta io farò il mio intervento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici**

Vi leggo la delibera per intero, così capite che trattasi di adozione definitiva e tutto è stato praticamente fatto.

“Richiamata la delibera del Consiglio Comunale numero 29 del 1° giugno 2016 con la quale veniva adottata la variante urbanistica alle norme di attuazione dei piani di risanamento Is Corrias, Su Planu e Paluna San Lussorio, Su Tremini de Basciu, relativa alla regolamentazione dello standard di servizio pubblico di tipo sociale, in aggiunta allo standard di cui alla delibera della Regione Autonoma della Sardegna del 22 dicembre 1983 numero 2266.

Dato atto che dalla variante adottata si è data pubblicità dell'avvenuto deposito presso la segreteria comunale per sessanta giorni naturali e consecutivi per la predisposizione di eventuali osservazioni o opposizione da parte dei soggetti interessati.

Del relativo deposito è stata data pubblicità attraverso manifesti nelle principali vie cittadine, avviso all'albo pretorio dell'Ente, avviso su sito web del Comune di Selargius e pubblicazioni sul BURAS del 4 agosto 2016 parte terza.

È stato rilasciato l'attestato del Vice Segretario Generale in data 10 ottobre 2016, che nei sessanta giorni successivi al deposito non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 45 del 1989 e successive modifiche e integrazioni, la variante urbanistica, una volta adottata definitivamente entrerà in vigore il giorno della pubblicazione per estratto nel BURAS.

Dato atto che non essendo pervenute osservazioni, non è stata necessaria la convocazione della Commissione Urbanistica, non avendo l'atto adottato subito modificazioni.

Dato atto che la presente proposta, insieme a tutti gli allegati, sarà pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Selargius nella sezione Amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio, ex articolo 39 lettera a) del Decreto Legislativo 33 del 2013.

Dato atto che è stato acquisito il parere tecnico favorevole del responsabile del servizio ex articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, propone al Consiglio Comunale”, giusto per ricordarvelo, questa è la pratica che porta il Comune di Selargius a trattare tutti i piani di risanamento per quanto riguarda la cessione dello standard del 10% di edilizia agevolata.

Per cui, siccome c'erano dei piani che venivano trattati...

Interventi fuori ripresa microfonica

Di edilizia sociale. C'erano dei piani che trattavano, erano regolamentati in un modo e altri piani erano regolamentati in un altro, cioè nel modo più semplice, possibile e immaginabile c'erano dei piani che cedevano gratuitamente queste volumetrie, altri piani invece le volumetrie restavano ai privati, le potevano costruire, noi ci siamo informati alla legge e abbiamo detto: "Per favore, tutti i piani che vengono convenzionati, cedono la volumetria gratuitamente, al momento della convenzione".

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Preso atto delle ulteriori spiegazioni o comunque della lettura più che spiegazioni del provvedimento, a integrazione, se mi posso permettere questo termine, di quanto detto dall'ex Assessore all'Urbanistica, adesso Assessore ai Servizi Tecnologici...

Scusate, dimentico i titoli nobiliari, adesso Vice Sindaco

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Andiamo avanti!

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Vorrei ricordare a me stesso per primo e a tutti gli altri in seconda battuta che questo provvedimento qui si rende necessario, quindi non è una conseguenza così banale; si è reso necessario, dopodiché è stato fatto osservare in quest'aula che con due deliberazioni di Consiglio successive, una prima che riguardava il comparto 2 al quale veniva per la prima volta applicato un disposto di una finanziaria del 2007, che individuava per quanto riguardava le concessioni, la necessità di cedere a titolo gratuito il 10% dei volumi per edilizia sociale.

Edilizia sociale era quel tipo di edilizia che, così da ragionamenti fatti anche tra di noi, ha il grande problema di trovare dei soggetti che siano intenzionati a costruire o a acquisire quei volumi per produrre poi degli edifici, il cui costo di mercato è assolutamente superiore rispetto al profitto che potresti avere come fitto o nella vendita.

Questo tipo di provvedimento fu applicato a una richiesta di convenzionamento; successivamente, dopo sei – sette mesi ci fu anche parecchia polemica, io ho invitato anche il Presidente a cercare di riprendere l'argomento e far correggere alcune affermazioni incaute fatte da alcuni Consiglieri qui dentro; fu approvato, invece, un provvedimento a stralcio di un altro convenzionamento, sempre per San Lussorio, molto vicino al precedente, dove non si deliberava successivamente l'edilizia sociale, ma si deliberava per edilizia convenzionata che, ripeto, io sono certo che tutti lo sanno, però magari qualcuno se l'è dimenticato, la differenza tra i due è che l'edilizia convenzionata ha un prezzo e un costo.

L'edilizia sociale...

Interventi fuori ripresa microfonica

Quando sostenni questo, che consideravo una stravaganza che si potessero approvare le cose con due pesi e due misure differenti, mi fu rappresentato in questo Consiglio che le cose non erano così.

Oggi, a testimonianza che le cose sono di fatto così è questo provvedimento, che è l'esatto correttivo, se non vogliamo definirla un'interpretazione finalmente autentica, di quel disposto che la

Amministrazione comunale di Selargius, attraverso i suoi uffici, si è resa conto che doveva applicare sette anni dopo che fu deliberato nella finanziaria.

Dico di più, e il collega Contu che mi dice “Bene”, dovrebbe rammentare, è che in questo Consiglio si discusse l’argomento e si disse anche questo, si decise anche questo, che non poteva essere applicato in retroattivo e che quel provvedimento, dal momento in cui fu applicato, adesso non ricordo se erano gli Augusti i proprietari del comparto 2 o 3 che erano stati per primi gli sperimentatori di questa bizzarria, io la definii così, però dagli Augusti in poi doveva essere applicato lo stesso criterio.

Ve lo ricordo: voi avete deliberato in senso contrario. Oggi state correggendo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Si propone la seguente delibera.

Di approvare in via definitiva ex articolo 20 e 21 della Legge Regionale 45/89, la delibera del Consiglio Comunale numero 29 del 1° giugno 2016 avente ad oggetto regolamentazione dello standard o di servizio pubblico di tipo sociale, ex Legge 244/2007 articolo 1, commi 258 e 259 in aggiunta agli standard di cui al DA Regione Autonoma della Sardegna 22 dicembre 1983 numero 2266U.

Di dare atto che la variante in oggetto entrerà in vigore il giorno della pubblicazione per estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	12	0	4

Gli astenuti sono quattro, Consigliere Zaher, la Consigliera Corda, il Consigliere Lilliu e il Consigliere Sanvido.

Con dodici voti a favore la delibera è accolta.

Signor Sanvido, abbia pazienza.

“Riconoscimento debiti fuori bilancio”. Per la presentazione della proposta, la parola all’Assessore Porqueddu.

Prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL’ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Riconoscimento debiti fuori bilancio. Edison.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL’ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, Presidente.

Riguarda un debito fuori bilancio risalente al 2013. Non è altro che un aggiornamento dell’IVA che era stata imputata al 10%; da un controllo effettuato dalla stessa Edison che la ditta che fornisce energia elettrica dovrà essere applicata al 22%.

Questa pratica è stata anche approfondita in sede di Commissione, tra l’altro c’è anche una relazione dell’area 7 dove è necessario che noi portiamo questo debito fuori bilancio che ammonta a 20.500 euro; risale appunto al 2013 per la fornitura di energia elettrica per quanto riguarda le scuole.

Rimango in attesa di eventuali precisazioni.

I Revisori hanno dato parere favorevole al pagamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di intervento?

Prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Sarò brevissimo; la pratica è stata vista in Commissione e c'è stato un dibattito anche con i Consiglieri di minoranza.

Io per primo avevo dei dubbi su alcune cose, sono stati chiariti abbondantemente, c'è anche il parere dei revisori dei conti e abbiamo chiamato gli uffici, perché c'era ovviamente questa discordanza tra l'IVA pagata illo tempore e quella che invece poi ci è stata richiesta adesso, il conguaglio praticamente.

Al tempo ci fu un errore da parte dell'allora gestore dell'energia, che era la Edison, se non vado errato. Io avevo dei dubbi sulla legittimità della loro richiesta e, invece, poi per fortuna sono stati chiariti perché un debito fuori bilancio è sempre da chiarire e cercare di capire le motivazioni per le quali viene portato in aula.

Quindi è stato fatto questo chiarimento. Ripeto: io per primo avevo dei dubbi, dichiaro anche il mio voto favorevole alla pratica avendo chiarito quelli che erano i dubbi più che legittimi che avevo espresso in Commissione.

Grazie Presidente e grazie colleghi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Si propone la seguente delibera:

Di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per complessivi euro 20.530,29 riconducibili a fattispecie di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000.

Di provvedere al ripiano finanziario del debito complessivo con l'imputazione della posta di euro 0.530,29 sul capitolo 56030120/16 debiti fuori bilancio. Codifica ministeriale 1.11.1.0110 altre spese corrente.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
		0	3

Gli astenuti sono tre: il Consigliere Zaher, la Consigliera Corda e il Consigliere Lilliu.

Si approva.

Dichiariamo la presente deliberazione esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
		0	0

Si approva all'unanimità.

Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno, quindi la convocazione verrà fatta a domicilio, però voglio ricordare a tutti quanti che il 4 novembre è prevista la commemorazione dei militari caduti,

COMUNE DI SELARGIUS

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 25 OTTOBRE 2016

Pagina 29

festa delle Forze Armate. Siete tutti invitati a partecipare e vi ricordo che si inizia dalle 10.30 con la messa e poi a seguire una serie di attività nel corso della giornata.

Ricordo poi la mostra Memento prevista dal 31 ottobre, in cui c'è l'inaugurazione alle ore 11.00, per tutta la prima settimana di novembre, sino al 6 di novembre. Si tratta di una mostra di cimeli, armi, uniformi, documenti e fotografie della prima guerra mondiale a cura dell'Arma dei Carabinieri e della Associazione culturale "La Storia è la memoria". Si terrà presso Casa Putzu.

La domenica 6 novembre ci sarà anche un incontro di lettura di alcuni brani, "Un anno sull'altopiano" di Emilio Lussu. Siete tutti invitati a partecipare.

Grazie, la Seduta è tolta; buona serata a tutti.

ALLE ORE 21.²⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>